

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 12 del 22 aprile 2024

INDICE

- 365/24 *Calendario scolastico 2024-25: tutte le date di inizio lezioni e vacanze. Elenco Regioni Aggiornato*
- 366/24 *Scuola d'estate: presentazione progetti dal 22 aprile al 24 maggio. Pubblicato l'Avviso*
- 367/24 *Maturità: convalida domande di presidenti e commissari esterni dal 16 aprile al 3 maggio*
- 368/24 *Maturità 2024: messa a disposizione (MAD) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli*
- 369/24 *Esame di maturità 2024 e la prima prova scritta: consigli per gli studenti e vademecum per i commissari di lingua italiana*
- 370/24 *La griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità per l'anno scolastico 2023-2024: cosa misura? In allegato*
- 371/24 *Riforma voto in condotta: sospensione studenti e ritorno dei giudizi sintetici alla primaria. Il provvedimento sbarca in Aula al Senato*
- 372/24 *Giudizi sintetici alla scuola primaria - Valditara: «Non si tratta di un ritorno ai voti in pagella. Operazione di chiarezza nei confronti delle famiglie e degli stessi studenti»*
- 373/24 *Decreto PNRR 4: assunzioni sostegno, reclutamento, orientamento e ITS. Via libera dalla Camera, ora al Senato*
- 374/24 *Scuola e lavoro: un progetto di vita per la disabilità*
- 375/24 *Rilevazione Osservatorio digitale: presentati i primi dati. A breve report completo*
- 376/24 *Migrazione al cloud: il 17 aprile webinar del Ministero per le scuole che non hanno aderito all'iniziativa*
- 377/24 *E-mail scuole [codice meccanografico] @istruzione.it: i requisiti da considerare. Nota*
- 378/24 *Congedo parentale: nel 2024 due mesi pagati all'80%. Quando spetta. Esempi nella Circolare INPS*
- 379/24 *Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare*
- 380/24 *Bocciatura per assenze e numero massimo di assenze: il limite per ogni scuola*
- 381/24 *La Carta docente spetta anche al personale educativo, lo dice la Cassazione*
- 382/24 *La privacy non protegge gli studenti che insultano i docenti sul web. La decisione del Garante della privacy*
- 383/24 *Gli studenti non fanno più sport. L'allarme dei docenti di educazione motoria: «Corsi pomeridiani deserti, dobbiamo inseguire i ragazzi nei corridoi per coinvolgerli»*
- 384/24 *Abbandono scolastico: più alunni lasciano la scuola prima del previsto. Oltre il 18%. Indagine BES dell'ISTAT*
- 385/24 *Scuole aperte d'estate 2024: varato il decreto. Valditara: «Riferimento per famiglie e studenti»*
- 386/24 *Valditara: «Non sarà più possibile chiudere una scuola in occasione di una festività non riconosciuta dallo Stato»*
- 387/24 *Carta cultura giovani: come richiedere i 500 euro e come spenderli nel 2024*
- 388/24 *Ponte del 25 Aprile: in alcune Regioni niente scuola. Ecco cosa prevedono i calendari scolastici regionali*
- 389/24 *Dal MIM*

365/24 Calendario scolastico 2024-25: tutte le date di inizio lezioni e vacanze. Elenco Regioni Aggiornato

di redazione

2024

JANUARY							FEBRUARY							MARCH							APRIL						
MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4								1	2	3				
8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11	4	5	6	7	8	9	10	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18	11	12	13	14	15	16	17	15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25	18	19	20	21	22	23	24	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31					26	27	28	29				25	26	27	28	29	30	31	29	30					

MAY							JUNE							JULY							AUGUST						
MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
			1	2	3	4						1	2														
6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25
27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30	29	30	31					26	27	28	29	30	31	

SEPTEMBER							OCTOBER							NOVEMBER							DECEMBER						
MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU	MO	TU	WE	TH	FR	SA	SU
30						1							1	2	3												1
2	3	4	5	6	7	8	7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17	9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	28	29	30	31				25	26	27	28	29	30		23	24	25	26	27	28	29

Le Regioni hanno iniziato a deliberare i calendari scolastici per il prossimo anno scolastico 2024-25. Oltre alle date indicate dalle Regioni i collegi docenti possono deliberare ulteriori giorni di sospensione nel limite dei giorni di lezioni da garantire.

Ecco i calendari scolastici regionali deliberati:

Friuli-Venezia Giulia: inizio lezioni 11 settembre. Giorni di sospensione delle lezioni oltre le festività nazionali:

- sabato 2 novembre 2024;
- lunedì 23 e martedì 24 dicembre 2024, venerdì 27 e sabato 28 dicembre 2024, lunedì 30 e martedì 31 dicembre 2024, da giovedì 2 a sabato 4 gennaio 2025, compresi (vacanze natalizie);
- da lunedì 3 a mercoledì 5 marzo 2025, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 17 a sabato 19 aprile 2025 e martedì 22 aprile 2025, compresi (vacanze pasquali);
- sabato 26 aprile 2025.

Lazio: inizio lezioni 16 settembre. Le vacanze di Natale andranno dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, mentre quelle pasquali dal 17 al 22 aprile 2025.

Piemonte: inizio lezioni l'11 settembre. Le lezioni termineranno sabato 7 giugno 2025 per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Sicilia: Inizio lezioni il 12 settembre. Le attività didattiche termineranno sabato 7 giugno 2025.

Valle d'Aosta: prima campanella mercoledì 11 settembre.

Altri giorni di sospensione:

- 2 novembre (ponte di Ognissanti),
- dal 23 dicembre al 6 gennaio vacanze natalizie,

- 30 e 31 gennaio Fiera di Sant'Orso,
- dal 17 al 21 aprile vacanze di Pasqua,
- 26 aprile,
- 2 e 3 maggio.

Veneto: inizio lezioni l'11 settembre.

Altri giorni di sospensione delle lezioni:

- sabato 2 novembre 2024 (ponte della solennità di Ognissanti);
- da lunedì 23 dicembre 2024 a sabato 4 gennaio 2025 vacanze di Natale, compresa la domenica e il 6 gennaio Epifania;
- dal 3 al 5 marzo 2025 Carnevale;
- dal 17 aprile al 21 aprile 2025 Pasqua;
- sabato 26 aprile 2025 ponte festa della Liberazione;
- venerdì 2 maggio e sabato 3 maggio 2025 ponte del 1° maggio.

Festività nazionali

Oltre alle domeniche, saranno considerati festivi nell'anno scolastico 2024-25:

- 1° novembre 2024
- 8 dicembre
- 25 dicembre (Natale)
- 26 dicembre (Santo Stefano)
- 1° gennaio 2025 (Capodanno)
- 6 gennaio (Epifania)
- 20 aprile (Pasqua)
- 21 aprile (lunedì dell'Angelo)
- 25 aprile (Festa della Liberazione)
- 1° maggio (Festa del Lavoro)
- 2 giugno (Festa della Repubblica)
- Festa del Patrono (se ricade in un giorno di lezione)

[Calendario scolastico 2024-25, tutte le date di inizio lezioni e vacanze. Elenco Regioni AGGIORNATO - Orizzonte Scuola Notizie](#)

366/24 Scuola d'estate: presentazione progetti dal 22 aprile al 24 maggio. Pubblicato l'Avviso

di redazione

È stato pubblicato l'avviso per aderire al Piano estate 2023-24 e 2024-25 per il quale il Ministero ha stanziato 400 milioni di euro. Le scuole possono aderire presentando i progetti dalle 15 del 22 aprile alle 18 del 24 maggio 2024.

Con le risorse assegnate, le scuole selezionate potranno realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

Apertura avviso pubblico	22 aprile 2024
Termine partecipazione avviso	24 maggio 2024
Beneficiari	Scuole statali e paritarie non commerciali
Destinatari	Studentesse e studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado
Rendicontazione costi	Costo standard di formazione d'aula
Inizio realizzazione attività	dalla data dell'autorizzazione
Termine realizzazione attività	31 dicembre 2025
Strumento informatico di candidatura	SIF2127 - nuova piattaforma unica
Tipologia di operazione	A regia
Fonte di finanziamento	PN 2021-2027 (FSE+)
Obiettivo specifico – sotto-azione	ESO4.6.A4.A
Codice <i>template</i> CUP	2401005
Aree	Tutte ¹

Nell'avviso si raccomanda la spesa di almeno il 40% delle risorse entro il 31 dicembre 2024.

Le proposte si presentano sul nuovo sistema informativo SIF2127.

L'accesso al nuovo applicativo SIF2127 può avvenire sul sito <https://pn20212027.istruzione.it> dalla sezione "Accedi ai Servizi", con il supporto del "Manuale Accesso" presente nella stessa area di accesso.

Il massimale di spesa disponibile per ciascuna istituzione scolastica è stato determinato sulla base del numero di studenti della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado iscritti:

- sino a 200 studenti: euro 16.200,00;
- da 201 e sino a 800 studenti: euro 52.000,00;
- più di 800 studenti: euro 80.000,00.

Attività formative:

<i>Azione</i>	<i>Sotto-azione</i>	<i>Tipologia intervento</i>
ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES o in situazione di disabilità (iniziative multi-disciplinari e multi-culturali, recupero degli apprendimenti)	Lingua madre ³
		Matematica, scienze e tecnologie
		Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria)
		Competenze in materia di cittadinanza
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
		Competenza imprenditoriale
		Consapevolezza ed espressione culturale
		Educazione motoria
		Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali

- [AVVISO](#)
- [Piano Estate, 400 milioni di euro alle scuole. Valditara: "La scuola sia punto di riferimento tutto l'anno. Sì alle sinergie con associazioni ed enti locali"](#)

[Scuola d'estate: presentazione progetti dal 22 aprile al 24 maggio. Pubblicato l'AVVISO - Orizzonte Scuola Notizie](#)

367/24 Maturità: convalida domande di presidenti e commissari esterni dal 16 aprile al 3 maggio

di redazione

Entro il 12 aprile presidenti e commissari esterni hanno potuto presentare domanda. Da domani 16 aprile si apre la fase della convalida delle domande (modelli ES-E e ES-1) da parte delle scuole e degli Uffici scolastici provinciali. La convalida delle domande – si legge nella [nota del 26 marzo](#) – fa fede rispetto a tutti i dati in esse contenuti e attesta l'espletamento dell'attività di controllo da parte dei dirigenti responsabili. Il sistema informativo tratta, per la nomina delle commissioni d'esame, esclusivamente le domande controllate e che risultano convalidate dai soggetti responsabili.

Le nomine dei presidenti e dei commissari esterni delle commissioni di esame di Stato sono disposte dall'USR che si avvale del sistema informativo.

Obbligo espletamento incarico

L'art. 1, co. 4, del D.m. n. 183 del 2019 prevede che la partecipazione ai lavori delle commissioni di esame di Stato rientri tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie del personale della scuola, salvo le deroghe consentite dalle disposizioni normative vigenti. Non è consentito rifiutare l'incarico o lasciarlo, anche nel caso di nomina in sede non richiesta o in commissioni operanti in ordini di studio diversi da quelli di servizio, salvo i casi di legittimo impedimento.

[**Maturità, convalida domande di presidenti e commissari esterni dal 16 aprile al 3 maggio - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

368/24 Maturità 2024: messa a disposizione (MAD) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli

di redazione

Il 19 giugno prenderà il via l'esame di Maturità 2024 con la prima prova scritta, seguirà la seconda prova e poi gli orali. In caso di assenza dei commissari gli stessi devono essere sostituiti e gli Uffici scolastici provinciali pubblicano i modelli MAD da utilizzare per l'invio della messa a disposizione per tale compito. Molto probabilmente – a ridosso dell'avvio degli esami o nel periodo di espletamento delle prove – potrebbe essere necessario avere a disposizione le domande di messa a disposizione (MAD) fuori elenco. Gli Uffici Scolastici territoriali, pertanto, si attivano già adesso per la pubblicazione del relativo modello di domanda. **Al momento hanno pubblicato**

Lazio

[Latina](#) –

Lombardia

[Monza e Brianza](#) –

Piemonte

[Torino](#) –

Puglia

[Lecce](#) – [Taranto](#) –

Sicilia

[Messina](#) –

Toscana

[Grosseto](#) – [Massa](#) – [Livorno](#) – [Pistoia](#) –

Veneto

[Padova](#) –

[**Maturità 2024: messa a disposizione \(MAD\) per sostituzione commissari e presidenti. I modelli - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

369/24 Esame di maturità 2024 e la prima prova scritta: consigli per gli studenti e vademecum per i commissari di lingua italiana

di *Antonio Fundarò*

L'anno scolastico 2023/24 segna una conferma del ritorno alle pratiche tradizionali per l'Esame di Stato, con una struttura consolidata che prevede due prove scritte di ambito nazionale e un colloquio orale. Le commissioni saranno composte da membri interni ed esterni, sotto la guida di un presidente esterno, garantendo una valutazione equilibrata e imparziale degli studenti.

Dettagli sulla prima prova scritta

La prima prova scritta, cruciale per la valutazione della maturità, è programmata per il 19 giugno 2024, alle ore 8:30. Questa prova mira a valutare non solo la competenza linguistica degli studenti, sia in italiano che in altre lingue di insegnamento, ma anche le loro capacità espressive e critiche. Durante le sei ore a disposizione, gli studenti dovranno scegliere e sviluppare una delle sette tracce proposte dal Ministero dell'Istruzione. Queste tracce spaziano attraverso vari ambiti, inclusi artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale, permettendo agli studenti di selezionare il tema più aderente alle loro inclinazioni e preparazione.

Strategie e consigli per l'approccio alla prova

Il giorno dell'esame, gli studenti si troveranno in un ambiente strutturato per promuovere la concentrazione e l'integrità. È fondamentale arrivare preparati, avendo esaminato le modalità di svolgimento e le regole da rispettare, incluse le restrizioni sull'uso di dispositivi elettronici. Prima di iniziare a scrivere, è consigliato dedicare tempo alla lettura attenta delle tracce, identificando le parole chiave e valutando quale traccia rispecchia meglio le proprie competenze e conoscenze pregresse. Per la redazione del tema, è utile seguire un processo ordinato: dalla pianificazione iniziale alla stesura di una bozza, seguita da una revisione critica, fino alla redazione finale pulita. Questo metodo non solo aiuta a organizzare le idee in modo coerente, ma consente anche di gestire efficacemente il tempo disponibile.

Valutazione e criteri di giudizio

La valutazione della prima prova è basata su una serie di criteri prestabiliti, che includono la comprensione e l'analisi del testo, la coerenza e la coesione dell'elaborato, la correttezza linguistica, la capacità argomentativa e critica, l'originalità e la pertinenza rispetto alla traccia. Questi elementi sono fondamentali per la composizione del voto finale, che può raggiungere un massimo di 20 punti.

Struttura della prima prova

La prima prova scritta si distingue per la sua versatilità e il suo obiettivo di valutare ampie competenze linguistiche e analitiche. Ogni studente si trova di fronte a sette diverse tracce, ciascuna progettata per sondare differenti ambiti del sapere. Questo assortimento di tracce assicura che ogni studente possa trovare un argomento affine alle proprie predisposizioni e aree di interesse, permettendo così di esprimere al meglio le proprie capacità.

Importanza della scelta della traccia

La selezione della traccia non è un atto da prendere alla leggera. Ogni traccia richiede una specifica sensibilità e un determinato set di conoscenze. Ad esempio, una traccia artistica può richiedere l'analisi di un'opera d'arte o di un movimento artistico, mentre una traccia economica potrebbe sollecitare la discussione su tematiche di attualità economica o di teoria economica. Gli studenti dovrebbero utilizzare i primi minuti dell'esame per leggere attentamente tutte le opzioni disponibili, riflettendo su quale traccia risponde meglio alle loro conoscenze e capacità di argomentazione.

Preparazione e strategie di studio

In vista dell'esame, è cruciale che gli studenti adottino una strategia di studio che includa la revisione dei concetti chiave e l'approfondimento delle aree tematiche più rilevanti per le possibili tracce. È utile anche familiarizzare con una varietà di testi, da quelli letterari a quelli scientifici, per affinare la capacità di analisi e critica. La pratica con testi di esempio o simulazioni di prove precedenti può essere particolarmente preziosa per sviluppare un metodo efficace di risposta alle domande d'esame.

Gestione del tempo e stress

La gestione del tempo è un altro aspetto critico durante la prova. Gli studenti dovrebbero porsi l'obiettivo di utilizzare le prime ore per sviluppare un abbozzo dettagliato, lasciando abbastanza tempo per la revisione e la rifinitura finale del testo. È importante anche considerare momenti di pausa brevi per mantenere alta la concentrazione.

Parallelamente, la gestione dello stress gioca un ruolo fondamentale. Tecniche di rilassamento, respirazione profonda o semplici momenti di pausa possono aiutare a mantenere la calma e a migliorare la performance sotto pressione.

L'Esame di maturità come un'opportunità per gli studenti di dimostrare le proprie competenze di pensiero critico, analisi ed espressione

L'approccio all'Esame di Maturità deve essere inteso non solo come un test delle conoscenze acquisite, ma anche come un'opportunità per gli studenti di dimostrare le proprie competenze di pensiero critico, analisi ed espressione. Con una preparazione adeguata, una strategia ben pianificata e una mentalità positiva, gli studenti possono affrontare la prova con fiducia, mirando a ottenere risultati che riflettano veramente il loro impegno e la loro dedizione durante gli anni di studio.

Come assistere al meglio gli studenti impegnati nella prova

Per assistere al meglio i loro studenti durante la preparazione agli esami di stato, i docenti possono offrire una serie di suggerimenti pratici e strategie efficaci. Questi consigli possono coprire vari aspetti, dall'organizzazione dello studio alla gestione dell'ansia il giorno dell'esame. Ecco alcuni suggerimenti aggiuntivi che i docenti possono condividere con i loro alunni:

1. Organizzazione dello studio

- **Pianificazione anticipata:** Incoraggiare gli studenti a creare un piano di studio dettagliato che copra tutte le materie, con obiettivi giornalieri o settimanali chiari.
- **Studio attivo:** Promuovere metodi di studio attivi come la creazione di mappe mentali, schemi riassuntivi e quiz autosomministrati per migliorare la memorizzazione e la comprensione.

2. Tecniche di scrittura efficaci

- **Introduzione e conclusione forti:** Sottolineare l'importanza di iniziare con un'introduzione accattivante e concludere con una sintesi efficace che riepiloghi gli argomenti trattati e offra una riflessione finale.
- **Uso di citazioni:** Insegnare agli studenti come integrare citazioni pertinenti per supportare i loro argomenti, migliorando così la credibilità e la profondità delle loro analisi.

3. Gestione del tempo

- **Simulazioni di esame:** Condurre simulazioni dell'esame in classe per abituare gli studenti a gestire il tempo limitato, aiutandoli a capire quanto tempo dedicare a ciascuna sezione della prova.
- **Strategie di lettura rapida:** Offrire tecniche per una lettura veloce ed efficace delle tracce, consentendo agli studenti di identificare rapidamente le informazioni chiave e le richieste del testo.

4. Approfondimento delle competenze di analisi

- **Esercizi di analisi critica:** Organizzare attività che richiedano agli studenti di analizzare testi o problemi complessi, discutendone in classe per sviluppare ulteriormente le loro capacità critico-analitiche.
- **Discussioni in classe:** Utilizzare le discussioni di gruppo per esplorare diverse interpretazioni e prospettive, incoraggiando gli studenti a pensare in modo più aperto e critico.

5. Gestione dello stress e della pressione

- **Tecniche di rilassamento:** Insegnare tecniche di respirazione profonda, meditazione o stretching leggero per aiutare gli studenti a calmarsi nei momenti di ansia.
- **Consigli per il sonno:** Ricordare agli studenti l'importanza di un sonno adeguato, specialmente nelle notti precedenti l'esame, per migliorare la concentrazione e la performance.

6. Preparazione pratica per il giorno dell'esame

- **Checklist del materiale necessario:** Fornire una checklist di ciò che gli studenti devono portare il giorno dell'esame (penne, matite, gomme, documento d'identità, ecc.).
- **Consigli alimentari:** Consigliare agli studenti di mangiare una colazione equilibrata il giorno dell'esame per mantenere l'energia e la concentrazione.

7. Sviluppo dell'autostima

- **Rafforzare la fiducia:** Celebrare i successi degli studenti durante l'anno per rafforzare la loro fiducia nelle proprie capacità.
- **Feedback positivo e costruttivo:** Fornire feedback che non solo identifichi le aree di miglioramento, ma che anche riconosca i punti di forza degli studenti.

Questi suggerimenti possono essere adattati e personalizzati in base alle esigenze specifiche degli studenti e agli obiettivi di apprendimento della classe, garantendo così che ciascun alunno sia preparato al meglio per affrontare gli esami di stato con fiducia e competenza.

[Esame di maturità 2024 e la prima prova scritta: consigli per gli studenti e vademecum per i commissari di lingua italiana - Orizzonte Scuola Notizie](#)

370/24 La griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità per l'anno scolastico 2023-2024: cosa misura? In allegato

di *Antonio Fundarò*

La griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità per l'anno scolastico 2023-2024, come descritto nel documento allegato, si basa su una serie di criteri dettagliati che mirano a valutare in maniera complessiva le competenze e le conoscenze degli studenti. Ecco un articolo che riassume e spiega questi criteri.

Modalità di valutazione dell'orale agli Esami di Maturità 2023-2024

Nell'ultimo anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione ha introdotto una nuova griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità, con l'obiettivo di fornire una misurazione più accurata e dettagliata delle capacità degli studenti. Questa griglia assegna fino a un massimo di venti punti, basati su diversi indicatori e livelli.

1. Acquisizione dei contenuti

Il primo indicatore riguarda la capacità dello studente di acquisire i contenuti e i metodi delle diverse discipline, con particolare attenzione a quelle specifiche dell'indirizzo di studi. I punteggi variano da

un minimo di 0.50 per una conoscenza estremamente frammentaria, fino a un massimo di 5 per una padronanza completa e approfondita.

2. Capacità di Utilizzo delle Conoscenze

Questo criterio valuta come gli studenti utilizzano e collegano tra loro le conoscenze acquisite. I livelli vanno da una difficoltà marcata e una trattazione inadeguata, con punteggi bassi, fino a una capacità di collegamento ampio e approfondito delle discipline, che può valere il punteggio massimo di 5.

3. Capacità di argomentazione critica

Gli studenti sono valutati anche sulla loro capacità di argomentare in modo critico e personale, rielaborando i contenuti acquisiti. I punteggi partono da 0.50 per argomentazioni superficiali e disorganiche, fino a 5 per argomentazioni ampie, articolate e originali.

4. Ricchezza e padronanza lessicale

Importante è anche la capacità di esprimersi correttamente, con un lessico adeguato, specialmente nel linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera. Qui, i punteggi variano da 0.50 per un'espressione scorretta a 2.50 per una piena padronanza lessicale e semantica.

5. Analisi della realtà e cittadinanza attiva

Infine, la griglia valuta la capacità di analizzare e comprendere la realtà, riflettendo sulle esperienze personali in chiave di cittadinanza attiva. I punteggi vanno da 0.50 per una capacità inadeguata di analisi, fino a 2.50 per un'analisi approfondita basata su una riflessione critica e consapevole. Questa griglia di valutazione mira a rafforzare e valorizzare le competenze degli studenti, preparandoli non solo per il successo negli esami, ma anche per una partecipazione attiva e informata nella società.

Come i criteri contribuiscono alla formazione di individui competenti, consapevoli e responsabili nella società

Analizzare ogni aspetto della griglia di valutazione degli esami di maturità permette di comprendere non solo come gli studenti vengono giudicati durante l'esame, ma anche come questi criteri contribuiscono alla formazione di individui competenti, consapevoli e responsabili nella società. Ecco come ciascun elemento contribuisce a valutare il candidato agli esami, l'uomo e il cittadino:

1. Acquisizione dei contenuti

Importanza: questo aspetto valuta la capacità degli studenti di comprendere e assimilare i contenuti e i metodi delle varie discipline, con un focus particolare sulle materie specifiche del loro indirizzo di studi. Una solida acquisizione dei contenuti è fondamentale non solo per superare gli esami, ma anche per sviluppare una base di conoscenze che l'individuo può utilizzare nel prosieguo della sua vita professionale e personale. Incoraggiare gli studenti a padroneggiare completamente i loro studi contribuisce a formare persone ben informate e pronte a fronteggiare le sfide del mondo moderno.

2. Capacità di utilizzo delle conoscenze

Importanza: questo criterio è essenziale per valutare come gli studenti applicano ciò che hanno imparato in contesti multidisciplinari. Non basta sapere; è cruciale anche saper fare. La capacità di collegare e applicare le conoscenze in diversi ambiti è indicativa di una mente flessibile e creativa, pronta a contribuire efficacemente alla società in quanto cittadino attivo e risoluto.

3. Capacità di argomentazione critica

Importanza: la capacità di formulare argomentazioni critiche e personali è centrale nella formazione di individui capaci di pensiero indipendente e critico. Questo aspetto dell'esame valuta la profondità del pensiero critico dello studente e la sua abilità nel rielaborare informazioni e presentarle in modo convincente. Nel contesto sociale e lavorativo, queste capacità sono indispensabili per prendere decisioni informate e agire in maniera etica e responsabile.

4. Ricchezza e padronanza lessicale

Importanza: la capacità di esprimersi chiaramente e correttamente, sia nella propria lingua che in lingue straniere, è fondamentale in un mondo globalizzato. Questo indicatore non solo valuta la capacità di comunicazione dello studente, ma anche la sua abilità di presentarsi professionalmente in diverse situazioni. Una comunicazione efficace è cruciale per il successo personale e professionale, oltre che per una partecipazione attiva e consapevole alla vita civile.

5. Analisi della realtà e cittadinanza attiva

Importanza: l'abilità di analizzare e comprendere la realtà attraverso la riflessione sulle proprie esperienze personali è vitale per lo sviluppo di cittadini attenti e informati. Questo elemento della griglia incoraggia gli studenti a considerare le proprie esperienze come una lente attraverso cui vedere e interpretare il mondo, promuovendo un approccio riflessivo e critico nei confronti della società. Formare individui capaci di riflettere su se stessi e sul mondo intorno a loro è essenziale per costruire una comunità di cittadini responsabili e impegnati.

Promuovere individui capaci

Ogni aspetto della griglia di valutazione è quindi progettato non solo per misurare il rendimento accademico degli studenti, ma anche per promuovere lo sviluppo di individui capaci, responsabili e consapevoli, pronti a entrare nel mondo come professionisti e cittadini attivi.

- [Allegato A Griglia valutazione orale-2023 2024-signed](#)

[La griglia di valutazione per la prova orale degli esami di maturità per l'anno scolastico 2023-2024: cosa misura? In allegato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

371/24 Riforma voto in condotta: sospensione studenti e ritorno dei giudizi sintetici alla primaria. Il provvedimento sbarca in Aula al Senato

di *Fabrizio De Angelis*

Si terrà martedì 16 aprile la discussione in Aula al Senato della riforma del voto in condotta, delle sospensioni degli studenti e della valutazione della scuola primaria. La relatrice sarà Carmela Bucalo, responsabile scuola di Fratelli d'Italia.

Come sappiamo, si tratta di un disegno di legge voluto fortemente dal Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara**, che introduce cambiamenti significativi nella **valutazione del comportamento degli studenti**.

Voto in condotta e sospensione studenti

Il **voto in condotta** diventerà dunque più influente e sarà considerato nell'arco dell'intero anno scolastico, anziché solamente per quadrimestre. Comportamenti violenti o aggressivi nei confronti di docenti, studenti e personale scolastico **peseranno maggiormente**.

La gravità di tali azioni potrebbe portare a conseguenze come la **bocciatura**, se il voto in condotta scende a cinque, o il debito scolastico in educazione civica nelle scuole superiori, se si raggiunge il sei.

Lo scopo del Governo, supportato da consulenze di esperti, mira a rafforzare il valore del comportamento studentesco e del voto di condotta.

La riforma prevede anche l'introduzione di attività di **cittadinanza solidale**, oltre alla valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico nelle scuole elementari e con voti numerici nelle scuole medie, che influiranno sulla media complessiva.

Le nuove norme modificano anche il sistema di sospensioni. Per sospensioni fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di riflessione e approfondimento, culminanti nella produzione di un elaborato critico. Per sospensioni più lunghe, verranno assegnate attività di cittadinanza solidale.

Le linee guida del provvedimento

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.
- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.
- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.
- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

Giudizi sintetici alla scuola primaria

Nello stesso disegno di legge, il Governo ha presentato anche un emendamento che prevede il [ritorno ai giudizi sintetici alla scuola primaria](#), abbandonando dunque la riforma del 2020 che prevedeva invece giudizi descrittivi.

“Basta con le definizioni incomprensibili tipo “avanzato”, “intermedio”, “base”, “in via di prima acquisizione”. Al di là del giudizio analitico, vogliamo che alle elementari le valutazioni siano chiare, semplici: ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente”, ha detto [il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara](#).

Nelle scorse settimane, il Ministero [ha più volte precisato che non si tratta di un ritorno al vecchio sistema di voti numerici](#). I giudizi sintetici saranno correlati ai livelli di apprendimento raggiunti. L'obiettivo è di migliorare la comunicazione con le famiglie e di dare maggiore valore all'esperienza valutativa delle scuole. **Sarà un’ordinanza ministeriale, emanata successivamente all’approvazione del disegno di legge, a stabilire ulteriormente i contorni normativi.**

Nelle scorse settimane le proteste contro tale indirizzo che vuol intraprendere il Governo sono state tante. A tal proposito, [ricordiamo](#) che **lunedì 15 aprile, dalle h 17:30 alle h 19:30** si terrà una mobilitazione delle associazioni di insegnanti, dirigenti e genitori.

La riforma prevede inoltre l'**obbligatorietà delle valutazioni** in decimi nel primo quadrimestre per tutti i gradi di istruzione, introducendo un elemento di novità rispetto alla prassi di alcune scuole di omettere i voti in questo lasso di tempo.

- [DISEGNO DI LEGGE](#)
- [LINEE GUIDA](#)
- [RELAZIONE TECNICA](#)

[Riforma voto in condotta, sospensione studenti e ritorno dei giudizi sintetici alla primaria: il provvedimento sbarca in Aula al Senato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

372/24 Giudizi sintetici alla scuola primaria - Valditara: «Non si tratta di un ritorno ai voti in pagella. Operazione di chiarezza nei confronti delle famiglie e degli stessi studenti»

di *Andrea Carlino*

Il Senato ha approvato il disegno di legge di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, conosciuto come Ddl Valditara. La proposta introduce un sistema di valutazione più dettagliato e mira a dare maggior peso al voto in condotta.

Uno dei punti più discussi riguarda la **scuola primaria**, dove si prevede l'abbandono del giudizio descrittivo a favore di un ritorno al giudizio sintetico. Negli altri gradi di scuola non sarà possibile non dare valutazioni al primo quadrimestre: dovrà essere sempre espressa.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, ha voluto chiarire la posizione del governo in merito alle polemiche suscitate dalla riforma: *“Non si tratta di un ritorno ai voti in pagella. I giudizi analitici sul percorso dello studente resteranno e a questi si aggiungerà un giudizio finale sintetico. Si tratta di un'operazione di chiarezza nell'interesse delle famiglie e degli stessi studenti.”*

Dunque, come sottolinea il Ministro, l'obiettivo è di migliorare la comunicazione con le famiglie e di dare maggiore valore all'esperienza valutativa delle scuole. **Sarà un'ordinanza ministeriale, emanata successivamente all'approvazione del disegno di legge, a stabilire ulteriormente i contorni normativi.**

Cosa cambia

- **Giudizi sintetici:** al posto dei livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione), si ritorna a un sistema di valutazione più comprensibile per famiglie e studenti.
- **Valutazioni in decimi obbligatori** al primo quadrimestre per tutti i gradi di istruzione, per una maggiore trasparenza.
- **Maggiori conseguenze per i comportamenti scorretti:** programmi di cittadinanza attiva per gli studenti sospesi e possibili preclusioni alla promozione o agli esami di Stato in caso di gravi inadempienze.

Obiettivi della riforma

- Semplificare e potenziare il processo valutativo.
- Garantire maggiore certezza e trasparenza.
- Promuovere la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole.

La proposta ha generato un acceso dibattito tra favorevoli e contrari. Da una parte, si sottolinea l'importanza di una valutazione più precisa e puntuale del comportamento degli studenti, al fine di promuovere il rispetto delle regole e la responsabilità individuale. [Dall'altra, si teme un ritorno a un sistema giudicante e punitivo](#), poco adatto alle esigenze dei bambini della scuola primaria.

L'emendamento approvato

Il Governo

All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), è premessa la seguente:

“0.a) all'articolo 2, comma 1, le parole: “nel primo ciclo” sono sostituite dalle seguenti: “nella scuola secondaria di primo grado” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento

raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.”

b) dopo il comma 1, è inserito il seguente: «1-bis. All'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il comma 2-bis è abrogato.»

c) al comma 4, lettera b), dopo il numero 3), è inserito il seguente: “3-bis) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali”.

- [Riforma voto in condotta, sospensione studenti e ritorno dei giudizi sintetici alla primaria: arriva l'ok dal Senato, ora la Camera. Maggioranza esulta, opposizione protesta](#)
- [DISEGNO DI LEGGE](#)
- [LINEE GUIDA](#)
- [RELAZIONE TECNICA](#)

[**Giudizi sintetici alla scuola primaria, Valditarà: "Non si tratta di un ritorno ai voti in pagella. Operazione di chiarezza nei confronti delle famiglie e degli stessi studenti" - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

373/24 Decreto PNRR 4: assunzioni sostegno, reclutamento, orientamento e ITS. Via libera dalla Camera, ora al Senato

di redazione

Con 185 voti a favore, 115 contrari e 4 astenuti, la Camera ha concesso la fiducia al Governo sul decreto legge contenente ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il provvedimento va convertito in legge entro il prossimo 1° maggio. Ora dovrà ora passare all'esame del Senato.

Il provvedimento introduce diverse misure che impattano profondamente il sistema educativo, in particolare l'istruzione tecnica e professionale, l'orientamento e il reclutamento dei docenti.

Ecco un'analisi dettagliata degli articoli principali:

Art. 13

Misure di semplificazione per gli ITS

- **Flessibilità nell'utilizzo delle risorse:** Per il triennio 2024-2026, gli ITS e le Regioni potranno utilizzare le risorse del Fondo Nazionale per l'Istruzione Tecnologica Superiore anche per spese di gestione ordinaria, garantendo un funzionamento più efficiente delle Fondazioni ITS.
- **Esonero dal cofinanziamento:** Le Regioni saranno temporaneamente esonerate dall'obbligo di cofinanziamento dei piani triennali degli ITS Academy, alleggerendo il peso economico e incentivando lo sviluppo di questi istituti.
- **Riconoscimento crediti universitari:** L'articolo ridefinisce i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti ITS in ambito universitario, facilitando il passaggio dall'istruzione tecnica a quella accademica e promuovendo la collaborazione tra università e ITS.

Art. 14

Misure urgenti per l'istruzione e la ricerca

- **Ampliamento titoli ITP:** Viene ampliata la gamma di titoli di accesso al concorso per insegnanti tecnico-pratici, includendo diplomi di specializzazione tecnologica.

- **Formazione durante l'anno di prova:** Dal 2023/2024, l'anno di prova dei docenti neoassunti includerà moduli formativi obbligatori su didattica digitale, orientamento, materie STEM e lingue, in linea con gli obiettivi del PNRR.
- **Abolizione concorso straordinario abilitante:** Viene abrogato il concorso straordinario abilitante del 2020, la cui procedura si era arenata dopo la fase di presentazione delle domande.
- **Titoli di accesso alla formazione iniziale:** Per accedere ai percorsi di formazione iniziale, sarà necessario il possesso di titoli di studio specifici per la classe di concorso, incluso il sostegno per la scuola secondaria, senza richiedere ulteriori abilitazioni.
- **Specializzazioni per minorati della vista:** Il corso per il titolo di specializzazione per l'insegnamento a studenti con disabilità visiva avrà una durata annuale.
- **Modello nazionale di consiglio di orientamento:** Viene introdotto un modello nazionale di consiglio di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione, da integrare nell'E-Portfolio dello studente.
- **Esiti INVALSI nel curriculum:** I livelli di apprendimento nelle prove INVALSI e la certificazione di inglese saranno inseriti nel curriculum dello studente.
- **Anticipo facoltà assunzionali:** Il MIM e il MEF potranno anticipare le assunzioni per allinearsi con gli obiettivi del PNRR.
- **Edilizia scolastica:** Sarà possibile utilizzare le risorse esistenti per l'edilizia scolastica per pagare canoni di affitto o noleggio di strutture temporanee durante i lavori di ristrutturazione.
- **Fondo per il funzionamento delle scuole:** La Conferenza Unificata dovrà esprimere un parere sulla ripartizione del fondo per il funzionamento delle scuole.
- **Proroga contratti ATA:** Le procedure per la proroga dei contratti del personale ATA vengono semplificate e rese più rapide.
- **Assunzioni da prima fascia sostegno:** l'emendamento consente di utilizzare le GPS di prima fascia sostegno per le nomine finalizzate all'immissione in ruolo in caso di esaurimento delle graduatorie dei concorsi, secondo le previsioni contenute nell'art. 5 commi da 5 a 12 del decreto-legge 44/2023. La proposta abroga le procedure previste dal decreto-legge 126/2019 che prevedeva graduatorie regionali per titoli per realizzare assunzioni su sostegno in via residuale rispetto allo scorrimento di GAE e graduatorie concorsuali.

Art. 15

Disposizioni per istituti tecnici e professionali

- **Ridefinizione dei curricula:** I curricula degli istituti tecnici e professionali verranno ridefiniti per rafforzare le competenze tecnico-professionali e la connessione con il tessuto produttivo locale.
- **Certificazione delle competenze:** La certificazione delle competenze, in linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche, sarà rilasciata su richiesta dello studente prima del termine del percorso di studi.
- [DECRETO PNRR in Gazzetta Ufficiale](#)
- [Organico aggiuntivo ATA, specializzazione sostegno, orientamento, assunzioni: decreto PNRR in Gazzetta Ufficiale](#)

[Decreto PNRR 4: assunzioni sostegno, reclutamento, orientamento e ITS. Via libera dalla Camera, ora al Senato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

374/24 Scuola e lavoro: un progetto di vita per la disabilità

L'obiettivo dell'ultimo decreto attuativo della legge delega in materia di disabilità approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri. Procedure in vigore con una sperimentazione dal 1° gennaio 2025
di Redazione Scuola

Non più il disabile e la sua famiglia costretti a rincorrere i mille rivoli della burocrazia con richieste di duplicati di accertamenti, visite mediche e certificati. Ma un'amministrazione "amica", al servizio dei disabili con un progetto personalizzato a seconda delle esigenze e delle scelte della singola persona. È l'obiettivo dell'ultimo decreto attuativo della legge delega in materia di disabilità approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri che introduce il "Progetto di vita". Una «rivoluzione culturale e civile» secondo la ministra per le disabilità Alessandra Locatelli. Il progetto di vita accompagna la persona disabile fin dai primi anni nel percorso all'interno della scuola e prosegue con la formazione e l'inclusione lavorativa fino a garantire un aiuto nella ricerca della casa. Il tutto avendo come faro i desideri e le aspettative della persona disabile e della sua famiglia.

Il decreto approvato

Quello approvato dal Cdm è il decreto attuativo più importante poiché serve a valutare le disabilità e a garantire una presa in carico completa della persona dal punto di vista sanitario, socio sanitario e sociale unificando i tre ambiti. È anche il più rilevante poiché contiene la riforma delle procedure di accertamento dell'invalidità civile e della valutazione multidimensionale necessaria proprio per l'attuazione del progetto di vita individuale e personalizzato. Il decreto, infine, affronta anche un altro aspetto importante, quello definito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità 'accomodamento ragionevole', che in pratica significa adeguare le normative in modo da poter garantire ai soggetti disabili "l'uguaglianza con gli altri" sui diritti e sulle libertà fondamentali.

Le nuove procedure

Le nuove procedure entreranno in vigore con una sperimentazione che partirà dal 1° gennaio 2025 in alcune province e avrà una durata di 12 mesi. Se tutto andrà come previsto il decreto andrà a regime nel 2026. Il procedimento unitario e soprattutto unificato per l'accertamento dell'invalidità civile sarà infatti affidato dal 1° gennaio 2026 all'Inps. Con la nuova normativa, infine, l'Italia si allinea all'Agenda Europea 2021/2030 e al PNRR.

I fondi

I fondi a disposizione per l'attuazione sono 350 milioni di euro a partire dal 2026, a cui si aggiungeranno ogni anno 85 milioni. Per la ministra alle Disabilità Alessandra Locatelli si tratta «del cuore della riforma» e di «una straordinaria opportunità per le persone con disabilità». Si comincia a parlare «non più solo di assistenzialismo ma di valorizzazione delle persone» aggiunge ribadendo uno dei punti che le sta più a cuore della riforma: «Un passo importante nella nuova visione» sarà la rimozione in tutte le leggi ordinarie dei termini "handicappato" e "portatore di handicap" per restituire dignità e centralità alla persona con disabilità».

[Scuola e lavoro, un progetto di vita per la disabilità - Il Sole 24 ORE](#)

375/24 Rilevazione Osservatorio digitale: presentati i primi dati. A breve report completo

di redazione

I primi dati sulla rilevazione Osservatorio scuola digitale, cui ha partecipato il 96% delle scuole entro dicembre 2023, sono stati presentati a Fiera Didacta il 21 marzo. A breve sarà disponibile il report completo. Lo fa sapere il MIM con nota inviata alle scuole il 15 aprile.

In questa prima restituzione il focus è posto su:

- impiego dei dispositivi nella didattica ordinaria,
- qualità della connettività, metodologie didattiche,
- progetti per lo sviluppo delle competenze digitali e adozione del curriculum digitale,
- innovazione degli ambienti di apprendimento e delle biblioteche scolastiche.

Durante il seminario i partecipanti sono stati coinvolti in momenti interattivi di approfondimento e analisi dei risultati della rilevazione per interpretare, in dialogo con i rappresentanti dell'Amministrazione, i processi di transizione digitale in atto nelle scuole e correlare l'impiego delle tecnologie con l'evoluzione delle pratiche didattiche, organizzative e amministrative.

Per chi lo desidera sarà possibile proseguire il dialogo utilizzando il QRcode presente nelle [slide](#).

- [NOTA](#)

Leggi anche:

- [Ogni 100 studenti delle medie 18 PC, 23 alle superiori. 81% delle scuole ha connessione adeguata per la didattica. I dati dell'Osservatorio digitale](#)
- [94% scuole italiane prevede sviluppo competenze digitali nel PTOF e il 69% docenti integra la didattica digitale. Tutti i dati dell'osservatorio](#)

[Rilevazione Osservatorio digitale: presentati i primi dati, a breve report completo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

376/24 Migrazione al cloud: il 17 aprile webinar del Ministero per le scuole che non hanno aderito all'iniziativa

di redazione

Il 17 aprile, ore 11, è in programma un webinar del Ministero rivolto alle istituzioni scolastiche che non aderito all'iniziativa Migrazione al cloud, che mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.

Aderendo all'iniziativa, le Scuole hanno la possibilità di utilizzare ambienti cloud certificati – che garantiscono sicurezza e protezione dei dati – e di accedere ai relativi dati e applicativi in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, migliorando al contempo la user experience degli utenti.

Le scuole hanno tempo fino al 28 giugno 2024 per aderire [all'avviso dedicato](#) e candidarsi e ricevere le risorse necessarie per completare con successo la migrazione.

L'invito al webinar

“Poiché la vostra Istituzione scolastica non risulta aver aderito all'iniziativa, qualora non abbiate ricevuto un finanziamento per la medesima misura o per le stesse finalità, con la presente si intende invitarvi al webinar che si terrà in data 17 aprile 2024 p.v. alle ore 11:00, organizzato con l'obiettivo di fornire un supporto nella comprensione dell'Avviso, nel processo di candidatura e su come ricevere assistenza durante ogni fase del processo” scrive il MIM.

Il link per accedere all'evento <https://urlr.me/!Migrare-al-cloud-Adempimenti-eOpportunita>

- [NOTA](#)

[Migrazione al cloud, il 17 aprile webinar del Ministero per le scuole che non hanno aderito all'iniziativa - Orizzonte Scuola Notizie](#)

377/24 E-mail scuole [codice meccanografico] @istruzione.it: i requisiti da considerare. Nota

di redazione

Per assicurare la piena funzionalità ed il corretto utilizzo delle caselle di posta elettronica del tipo [codice meccanografico] @istruzione.it, il Ministero, con nota n. 2083 del 12 aprile, indica i requisiti da considerare.

Nella nota vengono elencati i requisiti:

1. per la corretta gestione della casella istituzionale, occorre far riferimento ai **limiti di invio** consentiti dai sistemi Microsoft:
Limite numero di destinatari: 10.000 al giorno
Limite destinatari: 500 per messaggio
Limite frequenza messaggi: 30 al minuto
2. il superamento dei suddetti limiti può causare il rallentamento o il blocco della casella in invio, in quanto i sistemi automatici antispam individuano il mittente come una possibile sorgente di posta indesiderata (SPAMMER) o malevola. In presenza di simili evidenze, la riattivazione della casella di posta non è immediata e può avvenire solo al termine delle necessarie verifiche di sicurezza effettuate dal servizio tecnico di gestione delle caselle;
3. le caselle di posta elettronica devono essere utilizzate esclusivamente per **comunicazioni riguardanti le attività dell'istituto**, occorre tenere conto che eventuali invii massivi superflui incrementeranno i contatori col rischio di superare i massimali previsti e bloccare il servizio;
4. in caso di **utilizzo di software di terze parti** che sfrutti le caselle @istruzione.it per inviare messaggi, è opportuno estendere alle società fornitrici le presenti indicazioni affinché provvedano ad adeguare le applicazioni fornite, adattandole ai suddetti limiti;
5. in caso di inoltri al personale di comunicazioni ricevute da altri mittenti, si consiglia di **verificare sempre che mittente e contenuto siano attendibili** e che sia popolato il campo "oggetto", al fine di non ritrasmettere eventuali mail malevole o di phishing o che possano essere identificate dai sistemi come tali;
6. non è consentito impostare inoltri automatici di e-mail dalle caselle istituzionali verso domini esterni diversi da @istruzione.it e @scuola.istruzione.it;
7. per problemi tecnici o richieste di assistenza è sempre disponibile il numero verde 800903080.

- **NOTA**

[Email scuole \[codice meccanografico\]@istruzione.it: i requisiti da considerare. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

378/24 Congedo parentale: nel 2024 due mesi pagati all'80%. Quando spetta. Esempi nella Circolare INPS

di redazione

Con circolare n. 57 del 28 aprile 2024 l'Inps fornisce istruzioni operative sul riconoscimento del congedo parentale. La legge di bilancio 2024 ha previsto l'elevazione, dal 30% al 60% della retribuzione, dell'indennità di congedo parentale per un'ulteriore mensilità da fruire entro il sesto anno di vita del figlio.

Per il solo anno 2024 l'elevazione dell'indennità di congedo parentale per l'ulteriore mese è pari all'80% della retribuzione (invece del 60%).

Nella circolare si specifica che per quanto riguarda i dipendenti del settore pubblico, il riconoscimento del diritto al congedo e l'erogazione del relativo trattamento economico sono a cura dell'Amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro, secondo le indicazioni dalla stessa fornite.

Quando spetta il congedo

La novità, **[come abbiamo spiegato](#)**, riguarda anche il personale scolastico.

Possono fruirne alternativamente i genitori, lavoratori dipendenti, che terminano il congedo di maternità o di paternità successivamente al 31 dicembre 2023.

Sono esclusi tutti i genitori che abbiano concluso la fruizione del congedo di maternità o di paternità al 31 dicembre 2023.

Il diritto all'ulteriore mese di congedo parentale indennizzato nella misura dell'80% della retribuzione per l'anno 2024 e al 60% della retribuzione a partire dal 2025, spetta anche nel caso in cui uno dei due genitori fruisca, dopo il 31 dicembre 2023, di almeno un giorno di congedo di maternità o di congedo di paternità obbligatorio, oppure, di congedo di paternità alternativo.

La circolare riporta alcuni esempi:

A)

– Figlio nato il 20 novembre 2023;

– la madre lavoratrice dipendente termina il periodo di congedo di maternità il 20 febbraio 2024;

– il padre fruisce di 2 mesi di congedo parentale dal 21 novembre 2023 al 20 gennaio 2024.

Il mese di congedo parentale dal 21 novembre 2023 al 20 dicembre 2023 è indennizzabile all'80% della retribuzione (come previsto dalla legge di Bilancio 2023).

Il periodo di congedo parentale dal 21 dicembre 2023 al 31 dicembre 2023 è indennizzabile al 30% della retribuzione.

Il periodo di congedo parentale dal 1° gennaio 2024 al 20 gennaio 2024 è indennizzabile all'80% della retribuzione (come previsto dalla legge di Bilancio 2024).

Ai genitori residuano 10 giorni di congedo parentale indennizzabile all'80%, se fruiti entro il 2024, altrimenti al 60% se fruiti dal 1° gennaio 2025 ed entro il compimento di 6 anni di età del figlio.

B)

– Madre lavoratrice dipendente che fruisce del congedo di maternità, esclusivamente dopo il parto, dal 15 settembre 2023 (data effettiva del parto) al 15 febbraio 2024;

– il padre lavoratore dipendente fruisce di tre mesi di congedo parentale dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2023 di cui un mese indennizzato all'80% della retribuzione (come previsto dalla legge di Bilancio 2023) e due mesi indennizzati al 30% della retribuzione (si tratta dei suoi tre mesi non trasferibili all'altro genitore);

– il padre fruisce, inoltre, di un mese di congedo parentale dal 10 gennaio 2024 al 9 febbraio 2024.

Il mese di congedo parentale fruito dal padre nel corso dell'anno 2024 è indennizzabile solo al 30% e non all'80% della retribuzione, in quanto l'elevazione dell'indennità è prevista solo per uno dei tre mesi spettanti a ogni genitore e non trasferibili all'altro (primo periodo del comma 1 dell'articolo 34 del T.U.).

La madre, concluso il periodo di congedo di maternità, potrà fruire del mese di congedo parentale indennizzato all'80% (se fruito entro i 6 anni di vita del figlio nel 2024, altrimenti al 60% se fruito a partire dal 1° gennaio 2025).

G)

– Figlio nato il 27 febbraio 2025;

– la **madre lavoratrice dipendente di Amministrazione pubblica** fruisce di congedo parentale dal 1° giugno 2025 al 30 giugno 2025 con diritto all'indennità al 100% della retribuzione, così come previsto dalla contrattazione collettiva nazionale;

– il padre lavoratore dipendente del settore privato fruisce di congedo parentale dal 1° giugno 2025 al 31 agosto 2025, con diritto a un mese di congedo indennizzato all'80% (legge di Bilancio 2023), un mese indennizzato al 60% (legge di Bilancio 2024) e un mese indennizzato al 30% della retribuzione.

I mesi indennizzabili al padre sono compatibili con la previsione contrattuale di maggiore favore riconosciuta alla madre lavoratrice dipendente di Amministrazione pubblica.

Le indicazioni si applicano anche in caso di adozione/affidamento nazionale/internazionale e di affidamento non preadottivo/collocamento provvisorio, a decorrere dall'ingresso in famiglia del minore ed entro i successivi 6 anni e, comunque, non oltre il compimento della maggiore età.

- [CIRCOLARE INPS](#)

Aggiornati i codici SIDI

Ricordiamo che sul SIDI sono stati aggiornati i codici relativi al congedo parentale all'80%.

Ne abbiamo parlato in [Permessi retribuiti supplenti, nuovo congedo parentale e aspettative: aggiornati i codici SIDI](#)

[Congedo parentale, nel 2024 due mesi pagati all'80%: quando spetta. Esempi nella CIRCOLARE Inps - Orizzonte Scuola Notizie](#)

379/24 Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione ha emesso una nuova circolare riguardante le adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2024-2025, reiterando le linee guida già stabilite nella nota del 9 aprile 2014. Le decisioni relative alla scelta dei testi scolastici devono essere prese dal collegio dei docenti entro maggio 2024, rispettando i limiti di spesa previsti per le scuole secondarie di primo e secondo grado. È possibile anche optare per strumenti didattici alternativi ai libri di testo tradizionali.

Documenti in aggiornamento

- [Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025 – indicazioni operative e inoltro nota ministeriale prot. 6740 del 15/02/2024: in allegato modello circolare](#)
- [Adozioni libri di testo: scadenze e chi fa cosa. Aggiornato con prezzi copertina Primaria](#)
- [Gratuità e limitazioni sui prezzi dei libri di testo nelle scuole Italiane: il caso della scuola Primaria](#)
- [Comunicazione adozioni testi scolastici e istruzioni per l'anno 2024/2025: in allegato estratto delibera del CdI relativa alle adozioni per la scuola secondaria di I grado](#)
- [Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025: in allegato scheda per la Secondaria di II grado](#)
- [Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado: la guida normativa](#)

[Diritto allo studio: il DS, le borse di studio, i libri di testo gratuiti per gli alunni meno abbienti](#)
[Adozione libri di testo: cosa fare, circolari e documenti da scaricare - Orizzonte Scuola Notizie](#)

380/24 Bocciatura per assenze e numero massimo di assenze: il limite per ogni scuola

Qual è il numero massimo di assenze consentito? Vediamo, in base alla scuola, quanti giorni è possibile non frequentare le lezioni senza rischiare la bocciatura.

di [Ilaria Roncone](#) 16 Aprile 2024

Quante assenze è possibile fare alla scuola media e alla scuola superiore senza rischiare di essere bocciati? Visto che l'anno scolastico sta volgendo al termine alcuni studenti, che magari non sono stati presenti così assiduamente a scuola, possono porsi questo quesito: *quanti giorni è consentito assentarsi per ragioni di salute, problemi familiari o per saltare compiti in classe e interrogazioni?* Se siete tra quelli che hanno sfruttato al massimo la possibilità di non andare a scuola vi chiederete quale sia **il limite massimo consentito** e come si calcola. Partiamo dal presupposto che **il numero massimo di assenze consentito** va tenuto ben presente ai fini **della promozione**, poiché superare il tetto massimo può **seriamente compromettere** il passaggio alla classe successiva. Vediamo, quindi, il regolamento riguardo **il numero di assenza a scuola consentito**.

Potrebbe interessarti anche:

- [Assenze scolastiche: scopri se sarai bocciato](#)
- [Come funzionano gli scrutini: i criteri per la bocciatura](#)
- [5 consigli miracolosi per non farti bocciare neanche quest'anno](#)

- [Debito scolastico, scopri come funziona: sarai promosso o bocciato?](#)
- [Bocciatura: quali sono i motivi per essere bocciati alle superiori e quando si rischia](#)

Numero massimo assenze scuola: quanto puoi stare a casa?

Cominciamo specificando che nel conteggio delle assenze **non vanno considerati i giorni di assenze a causa del maltempo** o, comunque, quelli **stabiliti dall'Ordinanza del sindaco o del prefetto**. La frequenza a scuola è, a tutti gli effetti, uno dei **criteri** in base ai quali viene deciso se uno studente **può essere o meno promosso** in sede di consiglio di classe. Il numero di assenze ha quindi **peso quanto la media dei voti**. A stabilire questo fatto è stato, dal 2009, il **decreto n. 122 del 22 giugno del Presidente della Repubblica**. Questo limite può essere superato solo con una **motivazione seria e documentata**, pena il dover **ripetere l'anno**. Il solo modo per evitare problemi è **calcolare quanti giorni di assenza sono stati accumulati** nel corso dell'anno e cercare di capire quanto vicini al limite massimo si sia per non rischiare di superarlo.

Assenze massime: cosa dice la legge?

Avendo parlato del decreto dedicato, vediamo cosa dice all'**articolo 14, comma 7**: *“Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*. In parole povere, a meno che **non siano fornite valide motivazioni** che il consiglio di classe possa approvare, ogni studente dovrà frequentare un **tetto minimo di tre quarti del totale di ore svolte** nel corso dell'anno scolastico. Superato questo limite **senza un motivo valido**, si viene **bocciati**.

Numero massimo di assenze: quant'è?

Come si fa a calcolare il massimo numero di assenze consentito a ogni studente?

Il metodo più semplice è quello di fare riferimento al **numero totale dei giorni di lezioni** in un anno e calcolare i **tre quarti di questo numero**. Il dato è, ovviamente, **variabile**, poiché può dipendere da moltissime cose: la scuola, le festività, i ponti. C'è però un numero minimo di giorni di lezione che, per legge, ogni scuola è tenuta a fare, ovvero **200 giorni**. Al di sotto di questa soglia l'anno scolastico **non ha validità**. Il calcolo, quindi, è presto fatto: ogni studente può permettersi di saltare al massimo **50 giorni di scuola** in caso il calendario della scuola coincida con il valore minimo.

Questo dato è **approssimativo** poiché il calcolo dell'assenza va effettuato in ore e perché il numero dei giorni potrebbe essere **anche più alto**, in base al totale dei giorni in cui la scuola era aperta. L'ideale sarebbe rimanere attorno ai **40/45 giorni di assenza per garantirsi la certezza di essere in regola**. Bisogna poi considerare che i **200 giorni** fanno riferimento alle **scuole che non hanno la settimana corta**: in caso di settimana corta, ovvero cinque giorni di lezione a settimana, il limite minimo si abbassa a **165 giorni**. Di conseguenza il numero massimo di giorni che si possono perdere è **poco più di 30**.

Come calcolare i giorni di assenza possibili? Ecco come scuola per scuola

Qual è il modo più sicuro per assicurarsi di non scavalcare il numero massimo di assenze consentito? Basta basarsi sul **numero di ore annuali** previste in base alla tipologia di [scuola superiore](#). Il dato lo si può facilmente trovare **nel regolamento di istituto**.

Qualche esempio?

- **Liceo classico:** totale ore annuali pari a 891 nel biennio e 1023 nel triennio;
- **Liceo scientifico:** totale ore annuali pari a 891 nel biennio e 990 nel triennio;
- **Liceo linguistico:** totale ore annuali pari a 891 nel biennio e 990 nel triennio;
- **Liceo di scienze umane:** totale ore annuali pari a 891 nel biennio e 990 nel triennio;
- **Liceo musicale e coreutico:** totale ore annuali pari a 1056 ore;
- **Liceo artistico:** totale ore annuali pari a 1122 ore nel biennio e 1056 ore nel triennio.
- **Istituti tecnici e professionali:** totale ore annuali pari a 1156 ore.

A questo punto basta prendere il **totale delle ore di lezione**, dividerlo per **quattro** e il risultato sarà **esattamente il massimo numero di ore** che è consentito saltare nel corso dell'anno scolastico.

Quante ore di assenza puoi fare in un anno:

Indirizzi	1 Anno	2 Anno	3 Anno	4 Anno	5 Anno
Liceo Artistico	281	281	289	289	289
Liceo Classico	223	223	223	256	256
Liceo Linguistico	223	223	248	248	248
Liceo Musicale e Coreutico	264	264	264	264	264
Liceo Scientifico	223	223	248	248	248
Liceo delle Scienze Umane	223	223	248	248	248
Istituto tecnico indirizzo "Amministrazione, finanza, marketing"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Turismo"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Meccanica mecatronica energia"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Trasporti e logistica"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Grafica e comunicazione"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Chimica. materiali, biotecnologie"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Sistema moda"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Agraria, agroalimentare, agroindustria"	264	264	264	264	264
Istituto tecnico indirizzo "Costruzioni, ambiente, territorio"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Servizi per agricoltura e sviluppo rurale"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Servizi socio - sanitari"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Servizi per enogastronomia e ospitalità alberghiera"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Servizi commerciali"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"	264	264	264	264	264
Istituto professionale indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"	264	264	264	264	264

Cosa succede se si supera il numero massimo di assenze consentite?

*Cosa accade se uno studente supera il numero massimo di ore consentite di assenza? La bocciatura, in questo caso, non è automatica ma a **discrezione del consiglio di classe** che può decidere se aumentare il tetto massimo di ore creando un'eccezione.*

Quali sono le condizioni da rispettare affinché ciò accada?

Innanzitutto ci devono essere delle **comprovate e documentate motivazioni che giustifichino le assenze**. Inoltre lo studente, nonostante le assenze, **deve possedere un numero sufficiente di ore** che gli permetta di terminare l'anno venendo valutato in tutte le materie. Quali sono, quindi, le ragioni per cui il consiglio di classe può stabilire una deroga alla legge e aumentare il tetto massimo di ore di assenza consentite?

- per comprovati **motivi di salute certificati da un medico** come ricoveri in ospedale o cure domiciliari che non permettono allo studente di muoversi da casa;
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche** organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- **ragioni personali e/o familiari** da valutare in sede di consiglio di classe;
- **calamità e disastri naturali** che coinvolgono determinate zone del territorio (come nel caso di terremoti).
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che limitano la frequenza della scuola in determinati giorni dell'anno.

[Bocciatura per assenze, numero massimo di assenze: il limite per ogni scuola \(skuola.net\)](http://skuola.net)

381/24 La Carta docente spetta anche al personale educativo, lo dice la Cassazione

di *Avv. Marco Barone*

La carta docente è attribuita, dunque, al personale docente, nel cui ambito può ben dirsi rientrare quello educativo ad esso assimilato sul piano funzionale dall'art. 395 d.lgs. n. 297 del 1994, rubricato «funzione docente», il quale prevede: «La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità. Questo è quanto affermato dalla Cassazione Civile Ordinanza Sez. L n. 9895/ 2024

Il fatto

La Corte di Appello aveva accolto il gravame proposto dal Ministero dell'Istruzione, avverso la sentenza del Tribunale che aveva riconosciuto il diritto di una educatrice presso un Convitto a percepire il bonus economico di cui all'art. 1 comma 121 della legge n. 107/2015. La Corte territoriale aveva richiamato la sentenza n. 4332 del Consiglio di Stato, secondo cui la misura in commento non attribuisce un incremento stipendiale, ma ha la funzione di assicurare la formazione continua del personale docente, monetizzando l'onere di autoformazione imposto al medesimo. Il giudice di appello aveva ritenuto dirimente l'osservazione secondo cui solo per il personale docente di ruolo è prescritta, in via aggiuntiva, dall'art. 1, comma 124, ultimo periodo, della legge n. 107/2015, la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" e ha pertanto ritenuto che la categoria degli educatori, alla quale non è richiesto l'obbligo di formazione aggiuntivo, non ha titolo per invocare il riconoscimento in proprio favore della carta docente. Aveva inoltre evidenziato la diversità della funzione educativa della categoria degli educatori di convitto, rispetto alla funzione propriamente didattica dei docenti, ed ha sul punto rimarcato che l'attività educativa ha per oggetto la promozione della crescita umana e la socializzazione degli allievi, nonché l'organizzazione dello studio e del tempo libero ed altre attività analoghe, e richiede pertanto competenze afferenti per lo più all'area psico-pedagogica, diverse rispetto a quelle che caratterizzano l'attività didattica. L'educatrice ha proposto ricorso per Cassazione ed è stato accolto.

La Carta docente spetta anche agli educatori

In merito agli educatori, la Cassazione rileva che con specifico riferimento alla posizione del personale educativo, il C.C.N.L. Comparto Scuola 2016-2018 lo include, infatti, nell'area professionale del personale docente. Ciò posto, continuano i giudici, *svolgendo una lettura coordinata delle disposizioni di legge e del C.C.N.L. di categoria sopra richiamate, emerge che il personale educativo, seppur impegnato in funzione differente rispetto a quella propriamente didattica e di istruzione, tipica del personale docente, nondimeno ne partecipa i contenuti sul piano della formazione e istruzione degli allievi, convittori e semiconvittori, di qui l'espressa collocazione all'interno dell'area professionale del personale docente.* Se è indubbio, poi, che la carta docente «dell'importo nominale di €. 500 annui» costituisce un beneficio economico, *non può non convenirsi sul fatto che, anche per via della disposizione da ultimo richiamata, essa debba essere attribuita, conclusivamente, al personale docente tout court, ivi compresi gli appartenenti al ruolo degli educatori.* Così concludendo: *La sentenza impugnata, avendo escluso che gli educatori abbiano titolo per invocare il riconoscimento della carta docente, non è dunque conforme a tali principi e va pertanto cassata con rinvio, anche per il regolamento delle spese del giudizio di legittimità.*

[**La Carta docente spetta anche al personale educativo, lo dice la Cassazione - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

382/24 La privacy non protegge gli studenti che insultano i docenti sul web. La decisione del Garante della privacy

di redazione

Il diritto alla privacy non può essere utilizzato come scudo per proteggere studenti che insultano e minacciano i propri insegnanti sui social media. Questa la decisione del Garante della privacy, che con il provvedimento n. 620/2023 ha respinto il reclamo di uno studente contro una testata giornalistica. La vicenda risale a cinque anni fa, quando lo studente, all'epoca minorenne, aveva pubblicato sui social insulti e minacce nei confronti dei suoi insegnanti. La scuola aveva denunciato l'accaduto, avviando un procedimento penale. La testata giornalistica aveva pubblicato un articolo sulla vicenda, identificando lo studente con nome e cognome, subito dopo la conclusione del procedimento penale. Lo studente, ormai maggiorenne, ha presentato reclamo al Garante della privacy, sostenendo che la pubblicazione dell'articolo violasse il suo diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Il Garante ha però respinto il reclamo, affermando che il diritto di cronaca e il diritto del pubblico a essere informato prevalgono in questo caso sul diritto alla privacy.

La decisione del Garante

Il Garante ha respinto il reclamo dello studente, sostenendo che:

- **L'interesse pubblico:** La vicenda era di interesse generale, poiché riguardava il comportamento degli studenti, il rapporto tra insegnanti e alunni e l'uso improprio dei social media. L'articolo poteva anche avere un ruolo preventivo, scoraggiando comportamenti simili in futuro.
- **Il diritto di cronaca:** L'articolo era completo, corretto e contenuto sul piano formale. Il nome dello studente era necessario per fornire un quadro completo dell'accaduto.
- **Il tempo trascorso:** L'articolo era stato pubblicato subito dopo la sentenza del tribunale, il che lo rendeva ancora attuale.

La decisione del Garante sottolinea l'importanza dell'interesse pubblico nel bilanciamento tra privacy e libertà di stampa. Nel caso specifico, il diritto del pubblico a essere informato su una questione di interesse generale ha prevalso sul diritto alla privacy dello studente.

- [**PROVVEDIMENTO**](#)

[**La privacy non protegge gli studenti che insultano i docenti sul web. La decisione del Garante della privacy - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

383/24 Gli studenti non fanno più sport. L'allarme dei docenti di educazione motoria: «Corsi pomeridiani deserti, dobbiamo inseguire i ragazzi nei corridoi per coinvolgerli»

di redazione

Un tempo il suono della campanella pomeridiana annunciava l'inizio di sfide calcistiche, coreografie hip hop e tornei di pallavolo tra le mura scolastiche. Oggi, invece, le palestre si svuotano e gli studenti sembrano aver perso l'entusiasmo per lo sport.

Come segnala *La Repubblica*, dalle testimonianze dei docenti di educazione motoria emerge un quadro preoccupante: **in molte città la partecipazione alle attività sportive pomeridiane è drasticamente calata**. Le squadre di calcio faticano a raggiungere il numero minimo di giocatori, i corsi di danza si svuotano e persino i tradizionali tornei scolastici perdono partecipanti.

Dall'entusiasmo alla disaffezione

Prima della pandemia, le attività pomeridiane erano un punto di riferimento per molti studenti. **Offrivano l'opportunità di praticare sport gratuitamente, di socializzare e di mettersi in gioco in un ambiente sano e stimolante**. Oggi, invece, i professori devono "inseguire" gli studenti per convincerli a partecipare, lottando contro una crescente disaffezione verso l'attività fisica.

Le cause di questa crisi

Diversi fattori contribuiscono a questo fenomeno. **La pandemia ha sicuramente giocato un ruolo importante, interrompendo le routine e favorendo uno stile di vita più sedentario**. Ma non è solo questo: i social media, la pressione scolastica e la mancanza di motivazione sono tutti elementi che concorrono a rendere lo sport meno attraente per i giovani.

Conseguenze preoccupanti

La mancanza di attività fisica ha conseguenze negative sia sul piano fisico che su quello mentale. **Gli studenti di oggi dimostrano una minore capacità motoria, faticano a coordinarsi e sono più soggetti a problemi di postura**. Inoltre, lo sport è un'importante valvola di sfogo per lo stress e l'ansia, contribuendo al benessere psicologico dei giovani.

Invertire la rotta

È fondamentale intervenire per invertire questa tendenza. **Le scuole devono promuovere l'attività fisica in modo creativo e coinvolgente, offrendo una varietà di discipline e adattandosi alle nuove esigenze degli studenti**. Collaborare con le associazioni sportive del territorio e organizzare eventi speciali può essere un modo per stimolare l'interesse dei giovani. Lo sport è un diritto e un'opportunità per tutti. È compito della scuola e della società intera garantire che ogni studente possa godere dei benefici fisici e mentali che l'attività fisica offre.

[Gli studenti non fanno più sport. L'allarme dei docenti di educazione motoria: "Corsi pomeridiani deserti, dobbiamo inseguire i ragazzi nei corridoi per coinvolgerli" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

384/24 Abbandono scolastico: più alunni lasciano la scuola prima del previsto. Oltre il 18%. Indagine BES dell'ISTAT

di redazione

L'undicesima edizione del Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) offre uno spaccato della situazione italiana, evidenziando luci e ombre nel panorama dell'istruzione e della cultura.

Se da un lato si registrano miglioramenti in alcuni ambiti, dall'altro persistono divari territoriali e criticità che richiedono interventi mirati.

Gap di genere e abbandono scolastico

Preoccupa il persistente gap di genere a svantaggio dei ragazzi, con un tasso di abbandono scolastico del 13,1% contro il 7,6% delle ragazze. Particolarmente allarmanti le percentuali in Sardegna, Campania e Sicilia, dove oltre il 18% dei ragazzi lascia la scuola.

Carenze nelle competenze di base

Un altro dato allarmante riguarda le competenze in italiano e matematica degli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Quasi il 40% non raggiunge la sufficienza in italiano e oltre il 44% in matematica, con punte preoccupanti nel Mezzogiorno, in particolare in Sicilia, Calabria e Campania.

Segnali positivi

Non mancano, tuttavia, segnali positivi. Diminuisce il numero di giovani che abbandonano gli studi dopo la scuola media, avvicinandosi all'obiettivo europeo del 9% entro il 2030. In calo anche la percentuale di Neet (giovani che non studiano e non lavorano), attestandosi al 16,1% nel 2023.

Aumento dei laureati e competenze digitali

Un altro dato incoraggiante riguarda l'aumento dei laureati tra i 25-64enni, che raggiungono il 65,5%. Tuttavia, persistono divari regionali, con Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia ancora sotto il 60%. In tema di competenze digitali, il 45,9% degli italiani possiede competenze di base nell'uso di internet, un dato stabile rispetto al 2021 ma ancora inferiore alla media europea.

Letture e biblioteche

Il [Rapporto BES](#) evidenzia una diminuzione nella lettura di quotidiani, mentre la lettura di libri rimane stabile. Incoraggiante, invece, la crescita dell'abitudine di frequentare le biblioteche, con un aumento del 12,4% rispetto al 2022.

Sfide e prospettive

Il Rapporto BES 2023 offre spunti di riflessione importanti per il futuro dell'istruzione e della cultura in Italia. È necessario intervenire per ridurre il gap di genere e l'abbandono scolastico, migliorare le competenze di base degli studenti e colmare i divari territoriali, investendo nel Mezzogiorno. Promuovere la lettura e la cultura digitale, incentivando l'uso delle biblioteche, rappresenta un'altra sfida fondamentale per costruire una società più equa e sostenibile.

- [RAPPORTO](#)

[**Abbandono scolastico, più alunni lasciano la scuola prima del previsto: oltre il 18%. Indagine BES dell'Istat - Orizzonte Scuola Notizie**](#)

385/24 Scuole aperte d'estate 2024: varato il decreto. Valditara: «Riferimento per famiglie e studenti»

12.04.2024 - *Davide Giancristofaro Alberti*

Scuole aperte d'estate 2024, varato decreto. Il ministro dell'istruzione, Valditara: "Le scuole siano un punto di riferimento per famiglie e studenti anche nei mesi estivi"

Il ministro dell'istruzione, **Giuseppe Valditara**, ha firmato il **decreto** inerente le **scuole aperte anche d'estate**. Si tratta di una misura che prevede un finanziamento di 400 milioni di euro con l'obiettivo di sovvenzionare attività di inclusione, socialità ma anche potenziamento delle competenze in vista del periodo estivo 2024 durante il quale verranno sospese le lezioni. Il

provvedimento, come riferisce il ministero attraverso il proprio sito, riguarda **gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025**, ed è destinato alle **scuole primarie e secondarie** sia statali che paritarie. Rispetto al progetto relativo al biennio 2021-2023, sono stati messi in campo **80 milioni di euro in più**, di modo da garantire progetti per un numero di studenti che varia da 800 mila a 1,3 milioni. Le ore di attività saranno invece 1,714 milioni. Inoltre, il Miur fa sapere che la platea dei destinatari e la durata dei percorsi **potranno essere ampliate** dalle stesse scuole attraverso accordi che sono stati siglati con enti locali, organizzazioni di volontariato, ma anche associazioni sportive, università e le famiglie. Fra le **attività** che verranno proposte nel progetto **scuole aperte d'estate** vi sono quelle ricreative, sportive, teatrali, musicali, e anche a tema ambientale. Inoltre si potrà potenziare le varie discipline ma soprattutto ci saranno attività che favoriranno aggregazione, socialità e inclusione. I docenti che aderiranno al progetto saranno remunerati nei limiti delle risorse a disposizione. Il Miur specifica infine che le scuole, oltre ai 400 milioni di euro stanziati, potranno **utilizzare fondi per progetti estivi**, attingendo ai 750 milioni di euro del PNRR in contrasto alla dispersione scolastica e al superamento dei divari territoriali, nonché ad altri 600 milioni di euro sempre del Piano Resilienza per azioni di potenziamento delle competenze STEM.

SCUOLE APERTE D'ESTATE 2024, VARATO IL DECRETO: IL COMMENTO DEL MINISTRO VALDITARA

“Il nostro obiettivo – ha spiegato il ministro **Valditara** – è una scuola che sia punto di riferimento per gli studenti e per le famiglie anche d'estate, con sport, attività ricreative, laboratori o attività di potenziamento, ricorrendo a tutte le sinergie positive possibili, dagli enti locali alle associazioni del terzo settore. Una scuola che sia sempre più un luogo aperto, parte integrante della comunità per tutto l'anno realizzando attività di aggregazione e formazione soprattutto per i bambini e i ragazzi che, in estate, non possono contare su altre esperienze di arricchimento personale e di crescita a causa delle esigenze lavorative dei genitori o di particolari situazioni familiari”.

[Scuole aperte d'estate 2024, varato il decreto/ Valditara: “Riferimento per famiglie e studenti” \(ilsussidiario.net\)](https://ilsussidiario.net/Scuole-aperte-d'estate-2024-varato-il-decreto-Valditara-Riferimento-per-famiglie-e-studenti/)

386/24Valditara: «Non sarà più possibile chiudere una scuola in occasione di una festività non riconosciuta dallo Stato»

di *Fabrizio De Angelis*

“Il provvedimento è in dirittura d'arrivo. Non sarà più possibile chiudere una scuola in occasione di una festività non riconosciuta dallo Stato”. Lo ha detto il ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara** a Varese per la festa della Lega. Le parole del Ministro, dunque, [si riferiscono a quanto già annunciato in precedenza](#), a proposito della chiusura della scuola di Pioltello in occasione del Ramadan. Valditara, nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ministri, avrebbe rivelato di essere al lavoro su normative specifiche, mirate a regolamentare le chiusure delle scuole in occasione di festività religiose. Tra le proposte emerse, appunto, una delle più discusse sembra essere quella di **vietare le chiusure, a meno che non vi sia un accordo formale tra lo Stato e le confessioni religiose coinvolte**. Valditara aveva infatti confermato: “*Nel corso del Consiglio dei Ministri è stato sollevato il tema della chiusura delle scuole per festività non riconosciute dallo Stato. Il ministero è al lavoro per una norma di buon senso che regolamenti una situazione che rischia di creare conflittualità e caos*”. [Sul caso della vicenda di Pioltello](#), Valditara aveva ribadito nei giorni scorsi: “*Siamo intervenuti per far rispettare la legalità, perché il provvedimento non era motivato e perché i giorni di vacanza erano quattro anziché tre, come invece prevede Regione Lombardia: la scuola ha ora corretto il provvedimento. Io sono del parere però che l'integrazione si faccia tenendo aperte le scuole e non chiudendole. La decisione è stata per me sbagliata*”.

[Valditara: "Non sarà più possibile chiudere una scuola in occasione di una festività non riconosciuta dallo Stato" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

387/24 Carta cultura giovani: come richiedere i 500 euro e come spenderli nel 2024

di redazione

Dal 31 gennaio è in vigore la “Carta della cultura Giovani” che sostituisce il Bonus Cultura 18 App. La carta ha un valore nominale di 500 euro ed è utilizzabile entro il 31 dicembre. Insieme alla carta giovani è possibile richiedere la carta del merito, quest’ultima è rivolta agli studenti che si sono diplomati con 100 o 100 e lode.

La “Carta della cultura giovani” è riconosciuta a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro. La carta è assegnata e utilizzabile nell’anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età.

La carta si può utilizzare per:

acquistare biglietti per rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e spettacoli dal vivo;
l’acquisto di libri, abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale;
musica registrata e prodotti dell’editoria audiovisiva;
biglietti per musei, mostre, eventi culturali, aree archeologiche e parchi naturali;
corsi di musica, teatro, danza e lingue straniere.

La carta si può richiedere entro il 30 giugno accedendo alla [sezione dedicata del MiC](https://www.orizzontescuola.it/carta-cultura-giovani-come-richiedere-i-500-euro-e-come-spenderli-nel-2024/)
<https://www.orizzontescuola.it/carta-cultura-giovani-come-richiedere-i-500-euro-e-come-spenderli-nel-2024/>

388/24 Ponte del 25 aprile: in alcune Regioni niente scuola. Ecco cosa prevedono i calendari scolastici regionali

di redazione

Il prossimo giovedì, 25 aprile, si celebra la festa della Liberazione. Per l’occasione alcune regioni hanno deliberato lo stop delle lezioni concedendo agli studenti un lungo ponte fino a domenica 28 aprile.

Le Regioni che hanno deliberato il ponte del 25 aprile sono:

- Calabria,
- Campania,
- Marche,
- Piemonte,
- Valle d’Aosta,
- Veneto,
- Provincia di Bolzano (26 aprile).

Oltre a queste regioni anche altre scuole, in autonomia e nel rispetto del numero minimo di lezioni da garantire all’anno, possono aver deliberato la pausa.

Subito dopo c’è il ponte del 1° maggio, festa dei lavoratori. In Liguria e Molise non si va a scuola nemmeno lunedì 29 e martedì 30 aprile.

- [Riepilogo calendari scolastici regionali](#)

[Ponte del 25 aprile, in alcune regioni niente scuola. Ecco cosa prevedono i calendari scolastici regionali - Orizzonte Scuola Notizie](#)

389/24 Dal Miur

Approvato il decreto ministeriale concernente il trattamento dei dati personali nell'anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai percorsi ITS Academy

Lunedì, 15 aprile 2024

Definita la disciplina sul trattamento dei dati personali nell'ambito dell'anagrafe nazionale degli iscritti ai percorsi formativi ITS Academy e della banca dati nazionale per il monitoraggio qualitativo e quantitativo del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Documenti Allegati

- Matrice dei dati.pdf
- m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000032.23-02-2024.pdf
- Allegato Tecnico-signed.pdf
- m_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE(E).0001285.05-03-2024.pdf
- m_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE(E).0001406.11-03-2024.pdf

[**Approvato il decreto ministeriale concernente il trattamento dei dati personali nell'anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai percorsi ITS Academy - Approvato il decreto ministeriale concernente il trattamento dei dati personali nell'anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai percorsi ITS Academy - Miur**](#)

Publicato il decreto di ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024

Lunedì, 15 aprile 2024

Ripartite le risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore per l'esercizio finanziario 2024, destinate ai percorsi formativi degli ITS Academy, alla dotazione di nuove sedi, per il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate, al finanziamento delle borse di studio per i tirocini formativi obbligatori, e alla quota di premialità per le Fondazioni individuate come beneficiarie.

Documenti Allegati

- m_pi.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI(R).0000693.25-03-2024.pdf
- Allegati al DD n. 693 del 25.03.2024.zip

[**Publicato il decreto di ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024 - Publicato il decreto di ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024 - Miur**](#)

Decreto di determinazione dei prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria. Anno scolastico 2024/2025

Lunedì, 15 aprile 2024

Il decreto determina i prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria. Anno scolastico 2024/2025

Documenti Allegati

- m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000073.11-04-2024.pdf

[**Decreto di determinazione dei prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria. Anno scolastico 2024/2025 - Decreto di determinazione dei prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria. Anno scolastico 2024/2025 - Miur**](#)

Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso "Premio Abbado Far Musica Insieme", "Premio Abbiati per la Scuola" e "Premio Luigi Berlinguer-Trinity College London" per l'anno scolastico 2023-2024

Martedì, 16 aprile 2024

Il Premio Abbado, nato nel 2014 per volontà del Ministero dell'Istruzione, celebra la memoria del maestro Claudio Abbado promuovendo un Concorso rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie

italiane. Il Comitato Nazionale ritiene necessario continuare a offrire visibilità e riconoscimenti ufficiali alle attività musicali d'assieme richieste dal bando e propone per il 2023-2024 la VIII edizione del concorso denominato «Premio Abbado Far musica insieme». A partire dell'anno scolastico 2016-2017, in considerazione degli scopi condivisi, il Comitato Nazionale per l'Apprendimento propone il partenariato del «Premio Abbado» col «Premio Abbiati per la scuola». Nell'Anno Scolastico 2023-2024 nasce il Premio Luigi Berlinguer - Trinity College London per mantenere vivo il ricordo e onorare il professor Luigi Berlinguer, a pochi mesi dalla sua scomparsa. Il Premio è promosso da Trinity College London, Ente Certificatore Internazionale per la Lingua Inglese, la Musica e le Arti Performative e Charity Educativa fondata nel 1872 e presente in oltre 60 paesi nel mondo.

Documenti Allegati

- m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002364.15-04-2024 Nota protocollata Premio Abbado Abbiati.pdf
- 01.premessa_bando_ABBADO-ABBIATI_23-24.pdf
- 02.BANDO_ABBADO_ABBIATI_2023_2024.pdf
- 03. Allegato_n_1_Abbado_Abbiati_2023-2024_Iscrizione.docx
- 04. Allegato_n_2_Abbado_Abbiati_2023_2024_Progetto_didattico.docx
- 05. Allegato_n.3_MIM_Informativa_Premio_Abbado_Abbiati_Berlinguer.pdf
- 06. Allegato_n. 4_Consenso_MIM_IMMAGINI_Premio_Abbado_Abbiati_Berlinguer.pdf

[Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso “Premio Abbado Far Musica Insieme”, “Premio Abbiati per la Scuola” e “Premio Luigi Berlinguer-Trinity College London” per l’anno scolastico 2023-2024 - Valorizzazione delle attività musicali nelle scuole: concorso “Premio Abbado Far Musica Insieme”, “Premio Abbiati per la Scuola” e “Premio Luigi Berlinguer-Trinity College London” per l’anno scolastico 2023-2024 - Miur](#)

Scuola, al Vinality la premiazione dell’VIII concorso enologico “Istituti Agrari d’Italia” Valditara: “Premiata l’eccellenza della scuola italiana”

Martedì, 16 aprile 2024

Si è svolta ieri, in occasione del Vinality 2024, la premiazione dell’VIII Concorso Enologico “Istituti Agrari d’Italia”. Il concorso, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, con il contributo tecnico-scientifico del CREA Viticoltura ed Enologia e il supporto di RENISA (la Rete Nazionale degli Istituti Agrari), si propone di valorizzare le migliori produzioni vitivinicole DOP e IGP realizzate dalle scuole partecipanti. All’edizione 2024 hanno aderito 24 Istituti, provenienti da 14 diverse Regioni, per un totale di 68 vini in gara. La cerimonia si è tenuta alla presenza del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. “Oggi - ha dichiarato il Ministro - premiamo l’eccellenza della scuola italiana e in particolare gli Istituti agrari, che garantiscono ai nostri giovani una formazione all’avanguardia anche in materia di ricerca e innovazione. Questo percorso d’istruzione contribuisce inoltre alla crescita del settore viticolo, che vale 45 miliardi di euro. Il vino è cultura, tradizione e identità; le scuole del territorio, in sinergia con le imprese, fanno vivere questi valori”. Sempre in occasione del Vinality, le produzioni delle scuole vincitrici della VII edizione del concorso, quella del 2023, sono state protagoniste all’interno dell’area istituzionale presso il Palaexpo attraverso attività di presentazione al pubblico nell’area allestita dal MIM in collaborazione con Re.N.Is.A.. Hanno partecipato alle attività di illustrazione delle loro etichette gli istituti: Emilio Sereni di Roma, Duca degli Abruzzi di Elmas (CA), Stefani-Bentegodi di Verona, Basile Caramia-Gigante di Locorotondo-Alberobello (BA), De Sanctis-D’Agostino-Amatucci di Avellino, Ciuffelli di Todi (PG), Bettino Ricasoli di Siena, Celso Ulpiani di Ascoli Piceno, Paolino D’Aquilaia di Cividale del Friuli (UD), Di Poppa-Rozzi di Teramo, Umberto I di Alba (CU), Cerletti di Conegliano (TV), Duca degli Abruzzi di Padova, Fondazione Edmund Mach di San Michele all’Adige (TN).

- [L’intervento del Ministro](#)

[Scuola, al Vinalty la premiazione dell’VIII concorso enologico “Istituti Agrari d’Italia”](#)
[Valditara: “Premiata l’eccellenza della scuola italiana” - Scuola, al Vinalty la premiazione dell’VIII concorso enologico “Istituti Agrari d’Italia”](#)
[Valditara: “Premiata l’eccellenza della scuola italiana” - Miur](#)

Valutazione della condotta, Valditara: “Importante per responsabilizzare i ragazzi e restituire autorevolezza ai docenti”

Mercoledì, 17 aprile 2024

“Bene l’approvazione al Senato della riforma della valutazione della condotta. Rappresenta un importante passo in avanti nella costruzione di una scuola che responsabilizza i ragazzi e restituisce autorevolezza ai docenti.

A differenza di quanti parlano di misure autoritarie e inutilmente punitive, io rivendico la scelta di dare il giusto peso alla condotta nel percorso scolastico degli studenti. Ritengo che nel caso di atti di bullismo non solo sia inutile ma anche dannoso tenere il ragazzo lontano da scuola, lasciato a non fare nulla.

Sono convinto che l’impegno in attività sociali sia molto più costruttivo, perché lo studente possa analizzare e comprendere i motivi dei propri comportamenti inappropriati.

Far parte di una comunità comporta diritti e doveri, tra i quali il rispetto per i docenti, i propri compagni e i beni pubblici. È anche importante che chi abbia aggredito personale della scuola risarcisca la scuola per il danno di immagine che ha contribuito a creare.

Per costruire una società realmente democratica, per combattere la violenza, per ridare centralità ai valori fondanti della nostra Costituzione si deve ripartire dalla scuola, ogni giorno in prima linea nell’educazione dei nostri giovani. Noi lo stiamo facendo”, dichiara il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

[Valutazione della condotta, Valditara: “Importante per responsabilizzare i ragazzi e restituire autorevolezza ai docenti” - Valutazione della condotta, Valditara: “Importante per responsabilizzare i ragazzi e restituire autorevolezza ai docenti” - Miur](#)

Giudizi Scuola primaria, Valditara: “Operazione di chiarezza nell’interesse di famiglie e degli stessi studenti”

Mercoledì, 17 aprile 2024

“In merito alle polemiche sul presunto ripristino del voto in pagella alla Scuola primaria, si precisa che la riforma non ha mai previsto voti. I giudizi analitici sul percorso dello studente resteranno e a questi si aggiungerà un giudizio finale sintetico. Un’operazione di chiarezza nell’interesse delle famiglie e degli stessi studenti”. Lo dichiara il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

<https://www.miur.gov.it/-/giudizi-scuola-primaria-valditara-operazione-di-chiarezza-nell-interesse-di-famiglie-e-degli-stessi-studenti->

Giudizi Scuola primaria, Valditara: “Operazione di chiarezza nell’interesse di famiglie e degli stessi studenti”

Mercoledì, 17 aprile 2024

“In merito alle polemiche sul presunto ripristino del voto in pagella alla Scuola primaria, si precisa che la riforma non ha mai previsto voti. I giudizi analitici sul percorso dello studente resteranno e a questi si aggiungerà un giudizio finale sintetico. Un’operazione di chiarezza nell’interesse delle famiglie e degli stessi studenti”. Lo dichiara il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

[Giudizi Scuola primaria, Valditara: “Operazione di chiarezza nell’interesse di famiglie e degli stessi studenti” - Giudizi Scuola primaria, Valditara: “Operazione di chiarezza nell’interesse di famiglie e degli stessi studenti” - Miur](#)

Memorandum Italia-Tunisia, potenziamento dello studio della lingua italiana e dell'istruzione tecnica. Valditara: “Abbiamo rilanciato la cooperazione per lo sviluppo della formazione tecnica e professionale e per l'incremento dell'italiano”

Sabato, 20 aprile 2024

Nel corso della sua missione istituzionale in Tunisia, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato un Memorandum d'Intesa con il Ministro dell'Istruzione della Repubblica di Tunisia, Salwa Abassi, per rafforzare la cooperazione tra i sistemi di istruzione italiano e tunisino.

In linea con gli obiettivi contenuti nel Piano Mattei, l'accordo prevede la promozione di iniziative per migliorare la qualità dell'insegnamento della lingua italiana nel sistema scolastico tunisino e l'attuazione di un programma di interventi nel settore dell'istruzione tecnica, anche facilitando la mobilità di docenti e studenti tra i due Paesi. È prevista in particolare la realizzazione di un corso di qualificazione professionale rivolto a insegnanti tunisini di lingua italiana, perché diventino formatori a loro volta di docenti, e il rafforzamento dell'istruzione tecnica.

“Nel quadro della comune volontà di rafforzare il partenariato tra i due Paesi, la firma del Memorandum rappresenta un ulteriore passo verso una maggiore cooperazione nel settore delle politiche per l'istruzione. Il Ministero si impegna a incrementare lo studio della lingua italiana, parlata già da molti giovani nelle scuole tunisine, e a consolidare le strategie per migliorare i percorsi di istruzione tecnica e per contribuire all'innovazione industriale e allo sviluppo economico, attraverso la formazione di tecnici e professionisti altamente specializzati da impiegare in loco, presso imprese tunisine o italiane, o in Italia. Nella convinzione”, ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, “che l'istruzione è leva fondamentale per il progresso dei Paesi”.

Per decisione congiunta dei due Ministri, sarà istituito un Comitato paritetico, composto da esperti italiani e tunisini, che, attraverso una visione strategica comune, consenta di attuare un significativo miglioramento della qualità dell'insegnamento della lingua italiana in Tunisia e garantire un'istruzione tecnica e professionale di eccellenza.

"Al termine dell'incontro, la Ministra Abassi ha annunciato l'intenzione di introdurre l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana in tutte le scuole tecniche della Tunisia e nelle altre scuole con indirizzo tecnico. Questa decisione rappresenta per il sistema italiano una straordinaria opportunità" ha concluso il Ministro Valditara.

<https://www.miur.gov.it/-/memorandum-italia-tunisia-potenziamento-dello-studio-della-lingua-italiana-e-dell-istruzione-tecnica-valditara-abbiamo-rilanciato-la-cooperazione-per->